

# Celim, educare allo sviluppo sostenibile

DI ENRICO CASALE

Dopo il successo degli scorsi anni, torna la campagna Celim «Abbiamo fatto l'uovo!». Un uovo che, oltre a essere un dolce tipico della tradizione pasquale, è anche uno strumento di solidarietà. Da 280 grammi, al cioccolato al latte o fondente, le materie prime utilizzate sono certificate Fair Trade che ne assicurano l'alta qualità e la sostenibilità della filiera. La pasta di cacao utilizzata è realizzata con un raffinato blend tra due delle migliori qualità presenti sul mercato, provenienti dalla Repubblica Domenicana e dal Perù ed è lavorata artigianalmente nel laboratorio di Dolci Saperi di Paderno Dugnano. Le sorprese all'interno delle uova provengono dal commercio equo e solidale: tra le altre, è possibile trovare piccoli giochi, segnalibri e animaletti di legno provenienti da Asia, Africa e America Latina oppure prodotte da

Da oggi la vendita delle uova di Pasqua certificate Fair Trade. Il ricavato destinato al progetto «Green School» per il risparmio energetico e altre «eco-azioni»

cooperative e associazioni operanti sul nostro territorio. Scegliendo le uova della campagna Celim «Abbiamo fatto l'uovo», il ricavato sarà destinato al sostegno di «Green School». Questo progetto vuole coinvolgere le scuole di tutte le province lombarde nell'adozione di buone pratiche e nella diffusione di conoscenze, competenze e attitudini orientate allo sviluppo sostenibile. Alle scuole saranno forniti materiali didattici e linee guida e saranno organizzati corsi di formazione per i docenti con il supporto di esperti in vari settori. A loro volta le scuole avvieranno percorsi per inserire temi e

azioni sostenibili negli obiettivi didattici ed educativi. Le «eco-azioni» possono riguardare sei aree di intervento: risparmio energetico, gestione dei rifiuti, riduzione degli sprechi alimentari, risparmio idrico, tutela della biodiversità, mobilità sostenibile. Celim lavorerà in una decina di scuole di Milano e Provincia mettendo a sistema sia le attività ambientali inserite nella didattica sia quelle organizzate come eventi esterni. Da oggi le uova vengono distribuite a fronte di un'offerta di 10 euro in varie occasioni e sono anche disponibili nella sede in via degli Arcimboldi 5 a Milano. Per ordini superiori a 5 uova, Celim si impegna a effettuare la consegna a Milano e nell'hinterland. Info e prenotazioni: tel. 02.58316324; e-mail: info@celim.it. Modalità di pagamento: in contanti alla consegna; con bonifico bancario su Banca Popolare Etica, Iban: IT 38 A 05018 01600 000011080678, intestato a Celim Onlus, causale: Uova di Pasqua 2020.



L'immagine e lo slogan dell'iniziativa

## Quaresima 2020

Insieme all'arcivescovo, ogni giorno, le intenzioni di preghiera per la pace. Alle 6 e 28, dalla Cappella

di San Carlo, l'invito a ricordare le sofferenze e le guerre nel mondo. Rilanciato anche dal Pime

# Compassione che non dimentica

## Caritas. Una raccolta fondi per i profughi dalla Turchia

DI FRANCESCO CHIAVINI

In seguito alla nuova crisi dei migranti sul confine tra Turchia e Grecia, la Caritas ambrosiana lancia una raccolta fondi per aiutare Caritas Hellas (Grecia) ad affrontare la nuova emergenza e sostenere i partner presenti nei Paesi lungo la rotta balcanica, con particolare riferimento alla Bosnia, anche in previsione di nuovi arrivi. Lo scorso 27 febbraio il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha annunciato che non avrebbe più fermato i rifugiati, per lo più arrivati nel Paese dalla Siria, intenzionati a entrare in Europa. Subito dopo si è diffusa tra i migranti in Turchia la convinzione che le frontiere con la Grecia erano state aperte. La falsa notizia ha spinto, in soli due giorni, 13 mila migranti a raggiungere il confine con la Grecia. Il governo greco ha reagito rafforzando la presenza delle guardie di frontiera e respingendo con durezza chi tentava di entrare. Scontri con le forze dell'ordine greche si sono verificati lungo il fiume Evros. A Lesbo, militanti di organizzazioni politiche ostili agli stranieri hanno sobillato la popolazione contro i migranti che cercavano di raggiungere il porto dell'isola sui gommoni. Secondo il ministro dell'Interno greco, sono 39.446 i migranti presenti nelle isole dell'Egeo, mentre i centri di accoglienza hanno una capacità di 6.178 posti. In questo contesto Caritas Hellas sta moltiplicando gli sforzi per assicurare cibo, favorire l'accesso alle cure mediche, garantire sostegno psicosociale nell'isola di Lesbo, dove è concentrata oltre la maggioranza dei migranti e nelle altre isole dell'Egeo, in particolare Chios dove per sofferire alla mancanza di ambulanze, ogni giorno gli

operatori della Caritas accompagnano i rifugiati che hanno bisogno all'ospedale locale. Ma la nuova crisi dei migranti rischia di coinvolgere anche gli altri Paesi lungo la rotta balcanica. Nonostante, infatti, i governi abbiano rafforzato i controlli alle frontiere, gli operatori sul campo prevedono che i migranti passeranno lo stesso riversandosi nei campi profughi nati in occasione della prima ondata migratoria avvenuta subito dopo la guerra in Siria. In questa prospettiva va collocata la decisione della Caritas ambrosiana di promuovere per Pasqua la distribuzione di 700 kit di aiuto ai minori che vivono nei campi profughi Sedra e Bira a Bihac, in Bosnia. «In questo momento dobbiamo aiutare i nostri colleghi greci che sono in prima linea ad affrontare la nuova emergenza. Ma dobbiamo anche sostenere i nostri partner locali nei Paesi balcanici che sono già

alle prese con una difficile situazione in campi profughi allestiti anni fa e dove le condizioni di vita si fanno sempre più difficili - sostiene Sergio Malacrida, responsabile per la Caritas ambrosiana dei progetti nell'Est Europa -. La risposta peggiore che possiamo avere in questi giorni difficili in cui il nostro Paese è alle prese con uno sforzo straordinario per arginare la diffusione del coronavirus, sarebbe l'indifferenza verso le sofferenze intorno a noi. Proprio come recentemente ci ha invitato a fare l'arcivescovo Delpini possiamo reagire a questo momento, evitando di concentrarci solo su noi stessi e pensando anche al dolore altrui decidendo di farci prossimi a chi continua a scappare da guerre e fame». Le modalità della donazione sul sito [www.caritasambrosiana.it](http://www.caritasambrosiana.it).



Sergio Malacrida

Continua l'iniziativa di Quaresima dell'arcivescovo che ogni giorno alle 6.28 dalla Cappella arcivescovile di San Carlo pronuncia un'intenzione di preghiera per la pace su [www.chiesadimilano.it/6e28](http://www.chiesadimilano.it/6e28) e sui social diocesani

con l'hashtag #6e28. Il video viene trasmesso da Chiesa Tv (canale 195 digitale terrestre), dopo la Messa delle 8, da Radio Marconi (6.28, 12 e 19.10) e Radio Mater (7.15 e 20.30). La preghiera è rilanciata anche dai social del Pime.

«Ci sono diverse situazioni nel mondo di sofferenza e guerra, spesso dimenticate...»

In Quaresima preghiamo per la Pace con l'Arcivescovo Mario

# 6 e 28

## Un Minuto di Preghiera per la PACE

Dal 1° marzo ogni giorno alle 6 e 28 su [www.chiesadimilano.it/6e28](http://www.chiesadimilano.it/6e28) sui profili Social di Chiesadimilano.it e su Radio Marconi, Radio Mater, Chiesa Tv

Chiesadimilano

Radio Marconi

CHIESA TV

## Cappuccini. Vite cambiate con le adozioni a distanza

Compie 25 anni il «sostegno a distanza» promosso dai frati missionari Cappuccini di piazzale Cimitero Maggiore 5 a Milano. Sono 10.605 i bambini ai quali è stata garantita un'adeguata alimentazione, le necessarie cure mediche e l'accesso agli studi; vivono in Brasile, Thailandia, Eritrea, Etiopia, Camerun, Kenya e Costa d'Avorio dove i bambini e giovani seguiti dai Cappuccini sono quest'anno 2.183. «Il sostegno a distanza permette di sopravvivere, crescere e formarsi dignitosamente nel luogo in cui si è nati diventando adulti autonomi e indipendenti, capaci anche di migliorare la propria realtà locale - spiega il responsabile del Centro missionario, padre Marino Pachioni -. Nelle nostre missioni, le prime adozioni sono state avviate circa trent'anni fa, poi dal 1995 abbiamo strutturato il servizio. I beneficiari non sono mai mancati nemmeno in tempi critici anche per l'economia italiana. Nel 2019 abbiamo avuto un calo "solo" di 76 adozioni. E grazie alla generosità di tanti che con tenacia e buona volontà continuano la loro opera caritatevole che i bambini più sfortunati possono avere la speranza di un futuro migliore». In Costa d'Avorio, per esempio, Kehi Bila Privat oggi padre di famiglia con 5 figli, è stato uno dei primi beneficiari indiretti del «sostegno a distanza» da parte di una famiglia italiana attraverso le missioni dei frati Cappuccini di Lombardia. Era un orfano di padre nel villaggio di Kouepleur, Bokouvi Victor nell'Ovest ivoriano. La mamma era rimasta sola «con un esercito di figli da

mantenere». Grazie agli aiuti dall'Italia, la famiglia ha potuto andare avanti e oggi il signor Privat è diventato a sua volta collaboratore dei frati per l'organizzazione del sostegno a distanza nella sua regione. Un'altra testimonianza arriva dalla Thailandia. Giuseppe Phirapong Sumek, di 28 anni, era entrato nel «sostegno a distanza» nel 2008 a 16 anni. All'epoca il giovane viveva con i genitori e due fratelli più piccoli in condizioni precarie: la madre casalinga, il padre muratore e contadino a chiamata, costretto a fare molti sacrifici e a chiedere continuamente prestiti per mantenere la famiglia e mandare i figli a scuola. Grazie al sostegno a distanza Giuseppe è riuscito a completare brillantemente i suoi studi: dopo aver frequentato una scuola cattolica si è iscritto alla Facoltà di scienze infermieristiche dove si è laureato nel 2015 con ottimi voti. Oggi lavora nell'ospedale locale. «È difficile descrivere a parole quanto mi abbia arricchito interiormente l'esperienza con Giuseppe e il forte legame spirituale che si è creato fra noi nonostante i moltissimi chilometri di distanza - commenta la signora milanese sostenitrice di Giuseppe dal 2008 al 2015 -. Ci vuole davvero poco per cambiare la vita di questi bambini e ciò che si riceve in cambio è davvero molto di più. Ringrazio ancora il Signore per avere messo sul mio cammino questa splendida opportunità». Per sostenere un bimbo a distanza attraverso Missioni Estere Onlus: [www.missioni.org/en/remote-support/](http://www.missioni.org/en/remote-support/).



## Fom: Roma e Genova eventi annullati, confermato Assisi



Gli adolescenti in un pellegrinaggio a Roma

A causa della sospensione di tutti gli eventi in Vaticano fino al 30 aprile, il Servizio diocesano per l'oratorio e lo sport è costretto ad annullare il pellegrinaggio diocesano dei preadolescenti a Roma, che si sarebbe tenuto dal 13 al 15 aprile: non si terranno né la Santa Messa in San Pietro, né l'Udienza generale del Santo Padre in piazza (che sarà trasmessa in streaming). Inoltre, per le restrizioni di movimento che ne ostacolano l'organizzazione, è annullata anche la Notte bianca della fede, che si sarebbe tenuta a Genova il 25-26 aprile in collaborazione con la Pastorale giovanile della Diocesi ligure. Fino a nuove eventuali comunicazioni, rimane invece in calendario il pellegrinaggio diocesano dei preadolescenti ad Assisi da venerdì 1 a domenica 3 maggio. In corso le iscrizioni

Attivata la forma di lavoro agevolato per dipendenti e collaboratori degli uffici di Milano e Seveso. Sito e social sempre aggiornati

online (informazioni su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)). La Fondazione oratori milanesi ha comunicato inoltre che da martedì 10 marzo è stata attivata la forma di lavoro agevolato per i dipendenti e i collaboratori (sia per il Servizio per i giovani e l'università). Per tutto il periodo in cui saranno in vigore ordinanze restrittive - almeno fino a lunedì 6 aprile - le sedi di via Sant'Antonio 5 a Milano e di via San Carlo 2 a Seveso non vedranno presenza di personale. Saranno comunque attive le e-mail [segreteriafom@diocesi.milano.it](mailto:segreteriafom@diocesi.milano.it) e [giovani@diocesi.milano.it](mailto:giovani@diocesi.milano.it) e sarà tenuta aggiornata la comunicazione online, il sito [www.chiesadimilano.it/pgfom](http://www.chiesadimilano.it/pgfom) e tutti i canali social (in particolare Facebook: [www.facebook.com/pgfom](http://www.facebook.com/pgfom)).

## La Quaresima online dei giovani

«Addirittura... è possibile camminare nel deserto!» è il titolo dell'iniziativa proposta ai giovani. Prende spunto dalle parole che l'arcivescovo ha pronunciato a riguardo del momento attuale durante la trasmissione «Che tempo che fa»: «Vorrei dire una parola; mi piacerebbe riassumere tutto in una parola, un avverbio un po' complicato: addirittura. Perché addirittura, mi pare, dice la determinazione a resistere. Addirittura a Milano è possibile pregare; è possibile che la nostra preoccupazione non diventi una disperazione, ma una relazione più profonda con Dio». Dunque, per camminare comunque spediti verso la Settimana Autentica vengono offerti on-



line ([www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)) indicazioni e strumenti utili che i giovani in questo tempo di Quaresima possono utilizzare per pregare e per riflettere alla luce della Parola di Dio, dell'arte, della musica, della testimonianza di alcuni loro coetanei (e non solo).